

Si è tenuta, il 19 luglio, la 1ª sagra della *stronzata*, organizzata da alcuni ragazzi e dal bar dello sport di Sessano con

Una sagra davvero speciale

l'obiettivo di costringere le persone ad abbandonare la TV e a riversarsi nelle strade del paese ormai ridotto a satellite del capoluogo di provincia, quasi un albergo dove tornare dopo una giornata di lavoro, senza alcuna tensione alla socialità. La notizia è stata ripresa da Mauro Marino e rilanciata sulle frequenze nazionali di Radio Dimensione Suono; il sito internet della manifestazione ha ricevuto visite da ogni parte del mondo. E' stata l'occasione per divulgare anche la mitologia dello Gliogliero, animale che vive, si dice, ai piedi di Monte Totila: un essere palloso senza arti con il potere di rimbambire con lo sguardo gli essere umani. Prima della gara il Cosimo Ruzzone Quartet ha suonato musiche di Paolo Conte, Vinicio Capossela, Ivano Fossati,



Mirko Cerasuolo riceve il premio da Alfredo il barista Jobim proprio in onore dello Gliogliero. Ha vinto Mirko Cerasuolo con un'opera di circa tre parole:

«L'Amministrazione Comunale». E pensare che in giuria c'era proprio un consigliere di maggioranza: chissà

che voto avrà dato al vincitore! La piazzetta IV Novembre si è riempita di persone che hanno goduto della serata d'estate in tranquillità; qualche campione della *stronzata* ha disertato l'impegno per l'imbarazzo di dover affrontare il pubblico. Domenico Bucci ha vinto clamorosamente la gara di canto scatenando le ovazioni del pubblico. La redazione isernina de Il Tempo ha deciso di non pubblicare la notizia definendo «troppo pesante» il termine usato dai ragazzi di Sessano. Gli organizzatori hanno pensato perciò di premiare fuori concorso i giornalisti de Il Tempo, in linea con il tema della serata, e lo Gliogliero ha mandato un suo ambasciatore ad Isernia per consegnare la targa.

LUCIO DICEMBRE